

Ruolo della Medicina Estetica nel trattamento della Sindrome dell'Occhio Secco

Esiste una grande sinergia tra Medicina Estetica ed Oftalmologia come è infatti testimoniato dall'uso comune - seppur per differenti scopi - di farmaci come la tossina botulinica e le prostaglandine. Oggi il potenziale terapeutico della IPL nella malattia da occhio secco, emerso a seguito del trattamento della regione zigomatica affetta da rosacea, rappresenta infatti una conferma di tale sinergia. Questo studio rappresenta una review della letteratura esistente sull'utilizzo della IPL nel trattamento della DED. Lo scopo di questo lavoro è stato lo studio dei trials clinici del nuovo trattamento nell'ottica della interdisciplinarietà della Medicina Estetica.

Metodo: è stata condotta una ricerca bibliografica mirata e selezionati studi potenzialmente rilevanti ai fini del lavoro: relativamente agli articoli inclusi nel report sono stati individuati criteri di esclusione e di inclusione, device utilizzati, protocollo e trattamento, risultati ed eventi avversi: tali dati sono stati organizzati in tabelle.

Risultati: i trials esaminati riportano sia miglioramenti dei sintomi e dei segni clinici della DED - più durevoli rispetto ai trattamenti tradizionali- sia l'innocuità del trattamento: non risultano invece definite le linee guida per la sperimentazione, per il trattamento e per il management post- trattamento.

Conclusioni: i risultati ottenuti dalle sperimentazioni rappresentano un input per ulteriori studi clinici -randomizzati, controllati, multicentrici ed in monoterapia - finalizzati all'individuazione del meccanismo d'azione del nuovo trattamento, dei candidati ideali all'impiego della IPL, dei soggetti potenzialmente "non-responder" ed infine delle linee guida e dei protocolli condivisi. I dati relativi al trattamento della DED mediante IPL-provenienti dagli studi inclusi nel report- sicuramente confermano, in una visione interdisciplinare della Medicina, la stretta sinergia tra Medicina Estetica ed Oftalmologia per cui al medico estetico spetterebbe non solo il compito di individuare con largo anticipo e con metodiche non invasive i pazienti a rischio per DED, ma anche il trattamento della stessa.

Sodano Anna Maria

Role of Aesthetic Medicine in the treatment of Dry Eye Disease

There is a great synergy between Aesthetic Medicine and Ophthalmology as it is in fact tested by the common use - albeit for different purposes - of drugs such as botulinum toxin and prostaglandins.

Today the therapeutic risk of the disease in the disease, is a consequence of the treatment of the zygomatic region affected by rosacea, is in fact an observation of this synergy.

This study is a review of the literature on the use of IPL in the treatment of DED.

The purpose of this work is to study the processes of the new treatment with a view to the interdisciplinary nature of Aesthetic Medicine.

Method: a targeted bibliographic research was carried out and selected studies potentially relevant for the purpose of work: with regard to the articles included in the report, exclusion and inclusion criteria, used devices, protocol and treatment, results and adverse events were identified: these data were organized in tables.

Results: the trials examined report both improvements in the symptoms and clinical signs of DED - more durable than traditional treatments - and the harmlessness of the treatment: the guidelines for experimentation, treatment and post-treatment management are not defined.

Conclusions: the results obtained from the experiments represent an input for further clinical studies - randomized, controlled, multicentric and in monotherapy - aimed at identifying the mechanism of action of the new treatment, of the ideal candidates for the use of IPL, of potentially "non-" responders "and finally shared guidelines and protocols. The data concerning the treatment of DED by IPL-coming from the studies included in the report- surely confirm, in an interdisciplinary view of Medicine, the close synergy between Aesthetic Medicine and Ophthalmology for which the aesthetic doctor would not only have the task of identifying well in advance and with non-invasive methods patients at risk for DED, but also the treatment of DED.

Sodano Anna Maria